

Al Presidente del Consiglio Comunale

Marco Verneti

Oggetto: Ospedale Unico di Cuneo. Rivalutazione della scelta della sede e dei canali di finanziamento.

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo Cuneo per i Beni Comuni

PREMESSO CHE

avendo appreso da La Guida del 30 Gennaio 2025 che il TAR in data 23 Gennaio 2025 ha respinto la richiesta di istanza cautelare di sospensiva avanzata da Inc Spa a seguito della decisione della Regione Piemonte di rigettare la proposta di Partenariato Pubblico Privato, presentata dalla stessa Società, in quanto ritenuta non conveniente sotto il profilo dei costi rispetto ad un appalto tradizionale; nel contempo il TAR ordinava alla Università Bocconi, come Advisor della pratica del PPP (Partenariato Pubblico Privato) per la costruzione del nuovo Ospedale Unico, una relazione dettagliata a supporto della decisione regionale e fissava un'udienza di merito per il giorno 23 Ottobre;

SOTTOLINEATO che

con questo ultimo impedimento la vicenda ritorna al "punto zero" a oltre sette anni dall'inizio (quando venne istituita la "Commissione Consigliare Speciale" ad hoc per decidere la validità dell'opzione dell'Ospedale in un'unica sede) e a oltre quattro anni dalla scelta da parte del Comune della localizzazione del nuovo Ospedale a Confreria, mentre è prevedibile che per portare a termine l'opera e gli interventi sulla rete stradale di accesso (per non parlare dei vincoli paesaggistici relativi alla collocazione del sito e altre condizioni ostative) occorrano altri otto-dieci anni. Nell'immediato ad es. non è chiaro se in attesa dell'esito del contenzioso legale con Inc Spa esista uno "spazio giuridico" che consenta di pubblicare il bando di gara per l'assegnazione della stesura del progetto, Indispensabile per ottenere i finanziamenti INAIL.

RICORDATO che

fin dal momento della approvazione della citata deliberazione sull'indicazione della sede, il Gruppo Cuneo per i Beni Comuni ha assunto una posizione di netta contrarietà alla scelta sostenuta dalla maggioranza e approvata anche da Gruppi di opposizione, individuando nelle problematiche relative agli alti costi dell'opera e ai lunghi tempi di realizzazione (oltre che a ragioni di ordine urbanistico, sociale e ambientale) forti elementi di criticità e indicando invece come preferibile un intervento di riqualificazione e modesto ampliamento dell'attuale struttura del S. Croce a costi dimezzati e più rapida realizzazione.

RILEVATO che

questa lunga fase di transizione non ha impedito tuttavia al nostro Ospedale di raggiungere risultati di eccellenza, riconosciuti a livello nazionale (vedi recente valutazione di AGENAS) , grazie all'impegno costante e alla professionalità degli operatori sanitari di ogni livello, motivati da valori comuni e alto senso di appartenenza e agli importanti interventi di ammodernamento tecnologico e di riqualificazione strutturale, realizzati dalla Direzione generale, supportata dalla Fondazione Ospedale Cuneo; e proprio l'entità degli interventi realizzati con particolare rilevanza nella sede

centrale del S. Croce rende poco comprensibile la prospettiva di un suo abbandono, che sarebbe anche gravato da alti costi di demolizione.

INTERPELLA LA SINDACA

per sapere se dopo la decisione del TAR di rimandare al 23 Ottobre 2025 la discussione di merito sul ricorso presentato da Inc. Spa contro la decisione della Regione Piemonte di rigettare per eccesso di costi la proposta di Partenariato Pubblico Privato avanzato dalla stessa Società, e quindi dopo l'azzeramento del percorso, iniziato nel 2018, che doveva portare alla costruzione del nuovo Ospedale a Confreria entro il 2028-29, non intenda prendere in considerazione la soluzione alternativa proposta a più riprese dal nostro Gruppo nella sede centrale del S. Croce e finanziata direttamente dallo Stato mediante i fondi ex-Art.20 della Legge n° 67 dell'11 Marzo 1988 (e successivi aggiornamenti).

Cuneo 11-2-2025

Ugo Sturlese

Gruppo Cuneo per i Beni Comuni